

Elaborato realizzato in occasione del concorso

“Ti Racconto un Posto” indetto dal FAI nell’a. s. 2020/2021

«Identità ritrovate. Alla riscoperta del patrimonio di storia,
arte, natura e delle tradizioni civiche italiane»

“Ti racconto un posto”

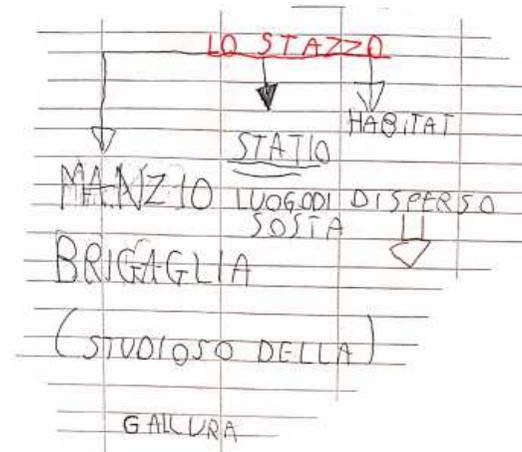
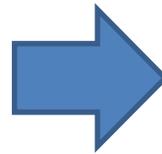
GLI STAZZI DI GALLURA
-RUDALZA-

Classe II A
Scuola Primaria
Rudalza

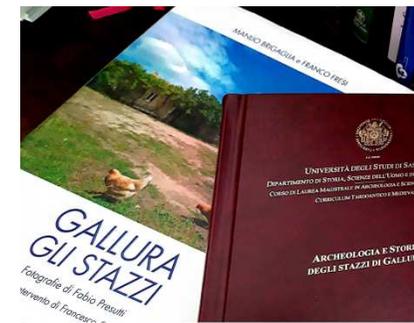


La prima lezione

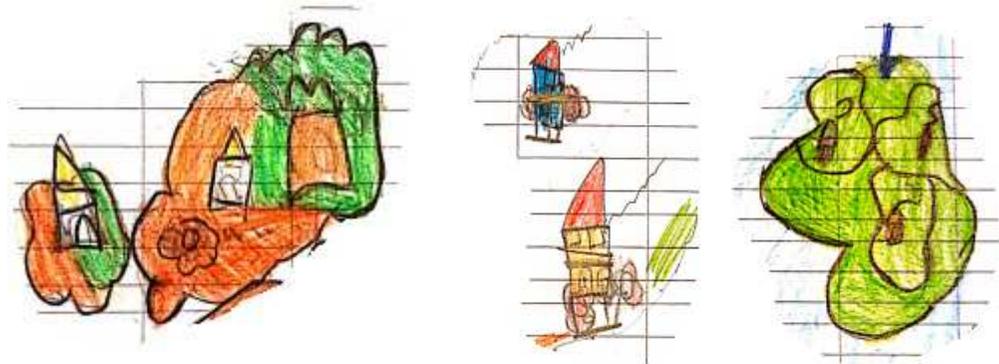
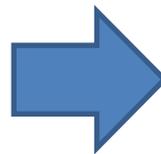
ABBIAMO INIZIATO A
PARLARE DEGLI
STAZZI CON
L'ARCHEOLOGA E LA
MAESTRA MARISA.



L'ARCHEOLOGA CI HA
LETTO IL TESTO DI
MANLIO BRIGALIA E
PARTI DELLA SUA TESI
DI LAUREA.



INFINE, ABBIAMO
INIZIATO A DISEGNARE
QUELLO CHE ABBIAMO
IMPARATO A LEZIONE.



LO STAZZO

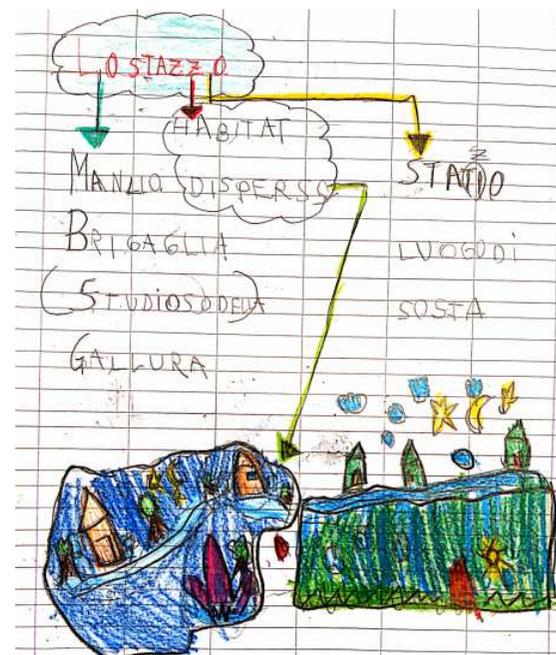
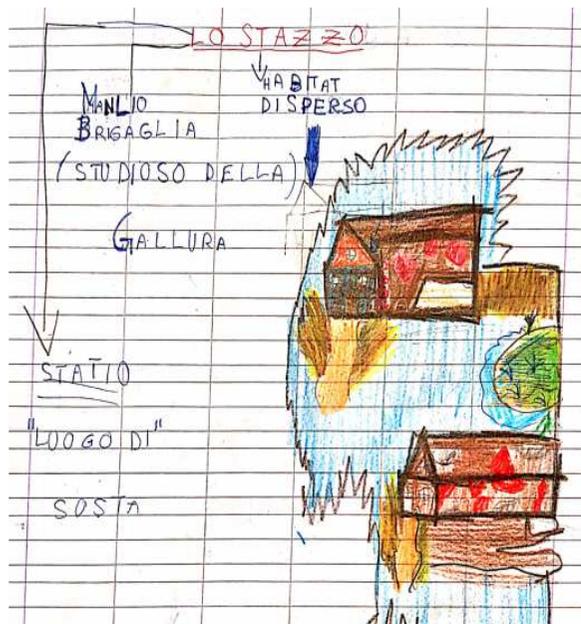
LO STAZZO E' UNA TIPICA CASA GALLURESE
COSTRUITA NELL'HABITAT DISPERSO

LA PAROLA "STAZZO" DERIVA DAL LATINO
"statio" - "luogo di sosta"

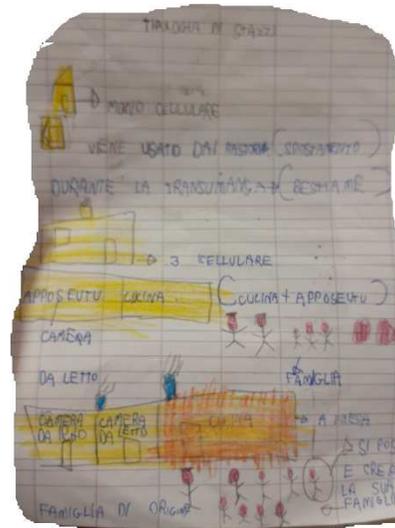
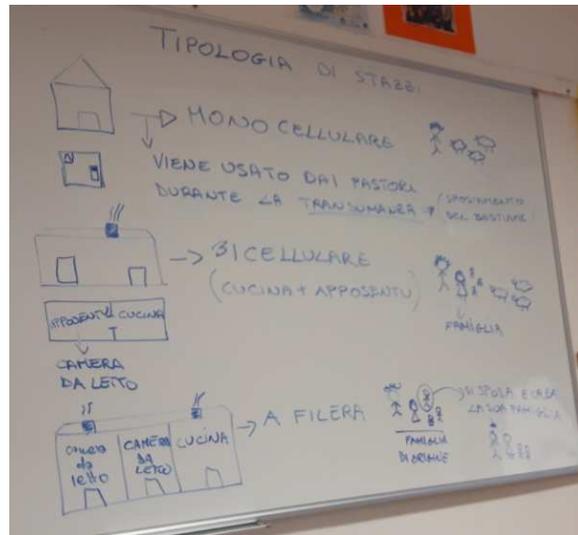
IL PIU' GRANDE STUDIOSO DELLA GALLURA
E' MANLIO BRIGAGLIA



Lavoro in classe

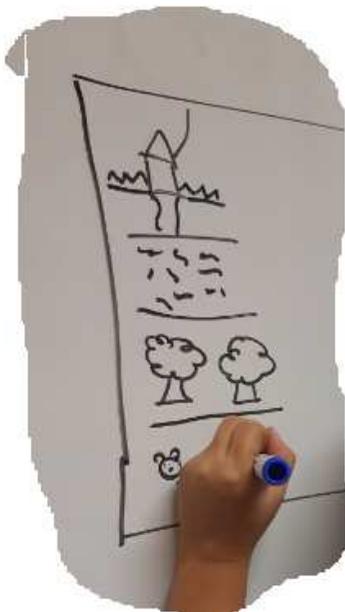


La seconda lezione



ABBIAMO PARLATO DELLA TIPOLOGIA DEGLI STAZZI

HANNO ORIGINE COME UNILE CASA PER IL PASTORE CHE PORTAVA IL GREGGE DALLA MONTAGNA AL MARE O VICEVERSA



INFINE, IL PASTORE SI CREA UNA FAMIGLIA ED E' COSI' CHE LO STAZZO DIVENTA PIU' GRANDE E CON PIU' CAMERE

TIPOLOGIA DI STAZZI

MONOCELLULARE

VIENE USATO DAI PASTORI DURANTE LA
TRANSUMANZA (spostamento del bestiame)

TIPOLOGIA DI STAZZI

BICELLULARE

CUCINA + APPOSITU

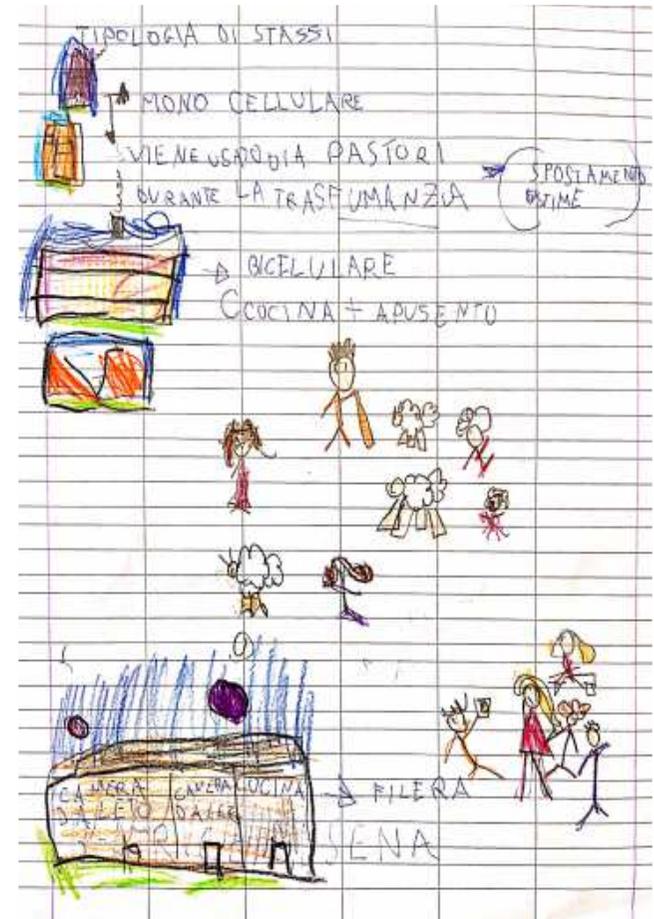
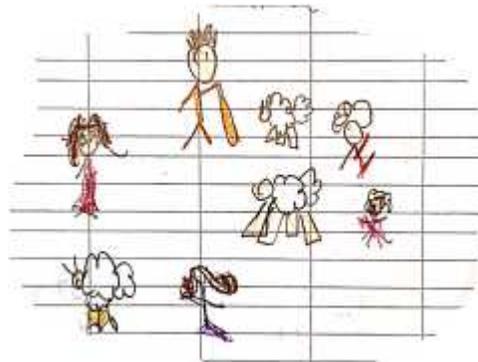
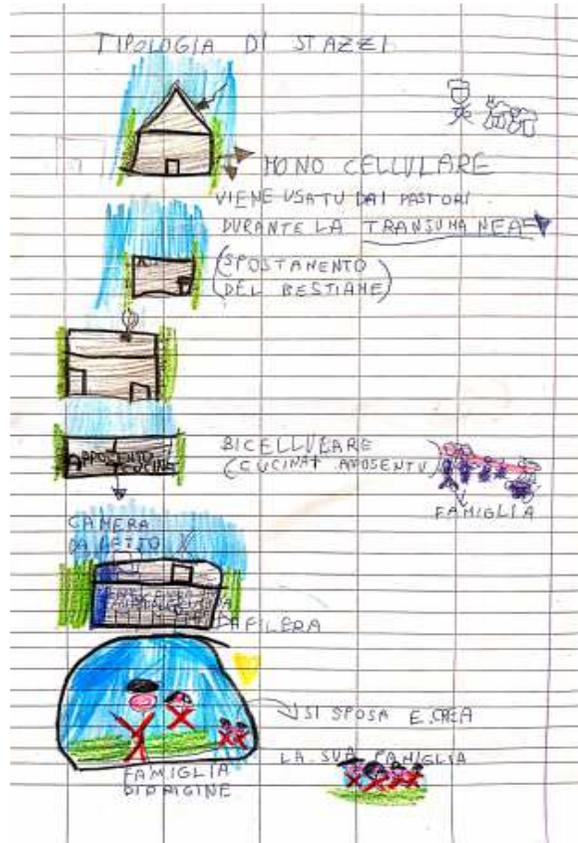
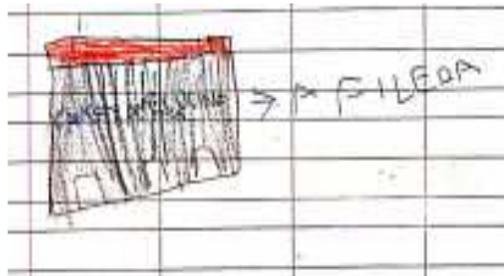
A FILIERA

FAMIGLIA D'ORIGINE

SI SPOSA E CREA LA SUA FAMIGLIA



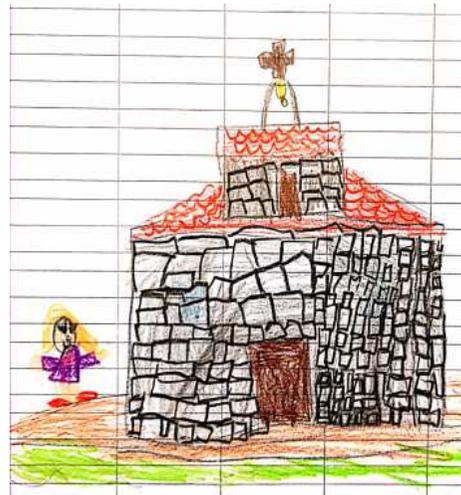
Lavoro in classe



La terza lezione

ABBIAMO PARLATO
DELLA CUSSORGIA

LA CUSSORGIA E' UN
INSIEME DI STAZZI IN
UN TERRITORIO BEN
PRECISO (HABITAT
DISPERSO) E FA CAPO
AD UNA CHIESA:
SANT'ANTONIO E
ISIDORO



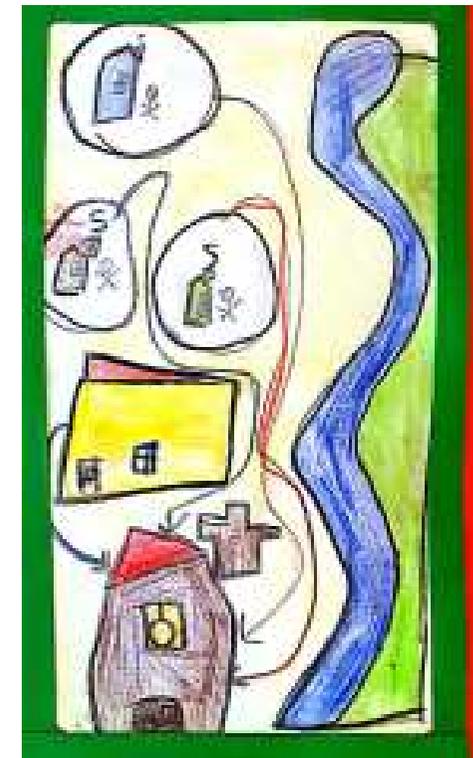
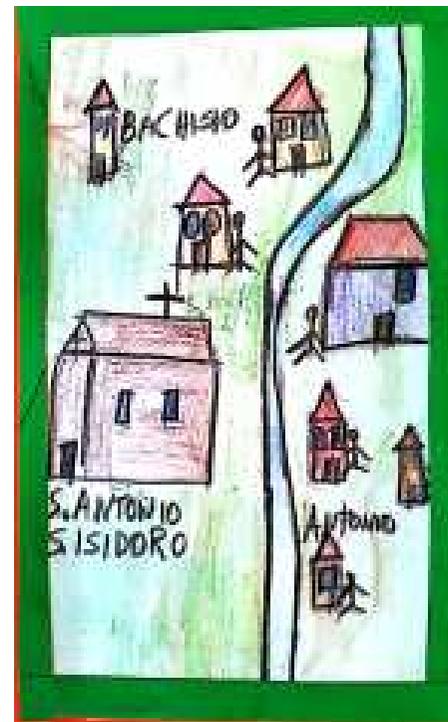
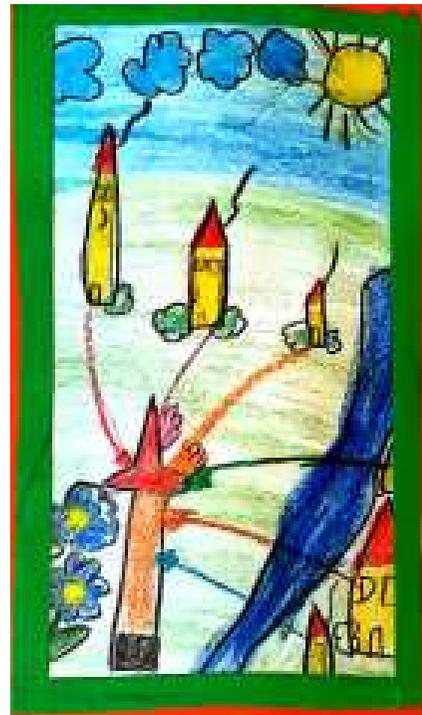
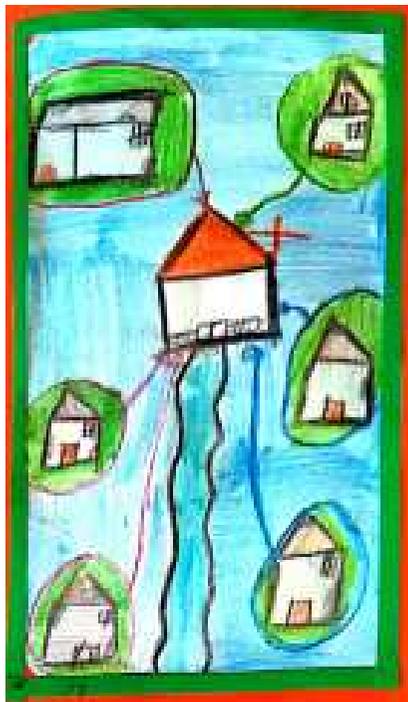
LA CHIESA, INVECE, HA
IL COMPITO DI
OCCUPARSI DELLA
POPOLAZIONE SIA DAL
PUNTO DI VISTA DELLA
VITA CHE DELLA MORTE



CUSSORGIA

CUSSORGIA

LA CUSSORGIA E' UN TERRITORIO CON DIVERSI STAZZI CHE FANNO CAPO AD UNA CHIESA.



Lavoro in classe



Laboratorio

Le varie fasi della costruzione dello stazzo

Le fondazioni



Muri perimetrali



Alzato



Prospetto



Trai Tolta



E' la parte nella quale si imposta il tetto. Sotto i coppi si trova l'intreccio delle canne e le travi in legno

Copertura: tegole fatte a mano



Stazzo bicellulare: Cucina+Apposentu (camera da letto)

**Agrumeto
con Arance
e Limoni**

*La facciata dello stazzo era
sempre rivolta verso Est, in
modo da prendere il Sole
tutto il giorno*



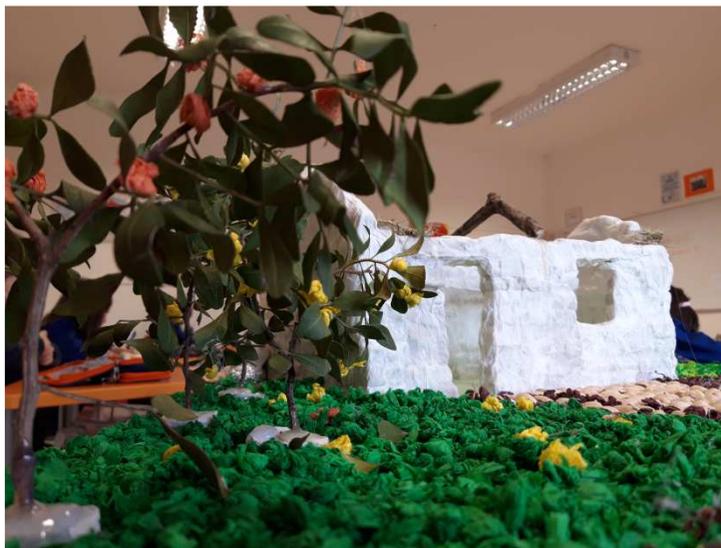
Stazzu

Orto

Pascolo

La dimora rurale era abitata da pastori-agricoltori, i quali alternavano, all'allevamento del bestiame, la coltivazione dei campi fatta quasi esclusivamente di cereali. Il terreno circostante comprendeva solitamente l'orto, la vigna, e i vari recinti creati come ricovero per il bestiame. Lo stazzo mediamente si estendeva su una superficie di 50–70 ettari.

Agrumeto



Particolare nido



Zona pascolo





OLBIA

Titolo del progetto:

**GLI STAZZI DI GALLURA
-RUDALZA-**

Obbiettivi del progetto:

Il recupero e la valorizzazione delle tradizioni popolari, intese come patrimonio storico – culturale di una popolazione, è un obiettivo importante nell’ambito delle strategie di valorizzazione del territorio gallurese. Le architetture tradizionali mantengono ancora una grande importanza presso la comunità locale di Rudalza.

Contenuto del progetto:

L’area agricola della Gallura si caratterizza per la presenza dell’uomo nel suo territorio. Un insediamento diffuso che trova nella cultura degli stazzi la sua peculiarità. Lo stazzo inteso come ambiente familiare, sociale e di lavoro entro il quale si sviluppava (e si sviluppa) sia la vita comunitaria sia le attività economiche dando origine alla Cussorgia.

Come si forma uno stazzo? Quali sono le sue caratteristiche? Attraverso un laboratorio di disegno, arte e architettura, si cercherà di rispondere a queste domande, concludendo con la realizzazione, in scala, di uno stazzo vero e proprio, con la suddivisione territoriale dell’orto, del frutteto, passando per il pascolo sino ad arrivare al bosco.

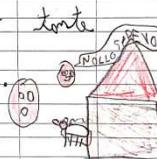
Questo progetto è stato molto bello, ho imparato molte cose nuove: ho imparato cosa è uno stazzo.
 Da cosa che mi è piaciuto di più è quando abbiamo costruito i mattoni con il cinghiale e quando abbiamo fatto le pecore. **Mattia**



A me è piaciuto moltissimo fare lo stazzo e le pecorelle perché sono costruite le cose con i mattoni e la carta.
Gabriele



Ma è piaciuto molto lo stazzo, gli alberi e le pecore.
 Ho imparato tante cose interessanti.
Andrea



A me è piaciuto molto quando ho imparato che cosa è uno stazzo e anche quando ho fatto le pecore con la carta.
Alessandra



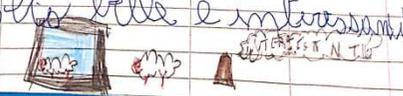
Mi sono divertito a fare le pecore. Mi è piaciuto imparare le cose dello stazzo, tante cose bellissime che non conoscevo.
FRANCESCO



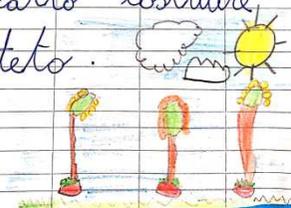
Mi è piaciuto molto lo stazzo e fare le pecorelle. Ho imparato tante cose belle. **Giulia**



A me è piaciuto molto disegnare allo stazzo, mi è piaciuto fare le pecorelle e disegnare sul foglio. Tutte le attività sono state molto belle e interessanti.
ANNA



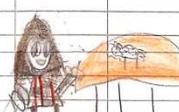
Io non conoscevo lo stazzo e adesso lo conosco un pochino. La parte che mi è piaciuta è stata quando la maestra ci ha fatto costruire il frutteto.
VITTORIA



A me è piaciuto imparare sullo stazzo e costruire. È stato divertente costruire la pecora.
Armando



Mi è piaciuto costruire lo stazzo (le pecore, il frutteto, i mattoni) Non sapevo che gli stazzi esistevano ancora. Ho imparato tante cose bellissime.
Beatrice



A me è piaciuto fare le pecore e imparare tutto sullo stazzo, fare il cartellone con tutte le informazioni che ci ha detto maestra **Quirica** e costruire uno stazzo con maestra **Marisa Corbella**.

